

**COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELLA QUALITA' DELL'INFORMAZIONE STATISTICA**

**PARERE DELLA COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELLA QUALITA'
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA SUL PROGRAMMA STATISTICO
NAZIONALE 2023-2025. Aggiornamento 2024-2025
(deliberato nella riunione del 07 Novembre 2023)**

1. Premessa
2. Considerazioni generali sul PSN 2023-2025, Aggiornamento 2024-2025.
3. Raccomandazioni su alcuni temi centrali del Programma Statistico Nazionale in accordo con le raccomandazioni ESAC ed ESGAB
4. Raccomandazioni su alcuni temi centrali del PSN 2023 – 2025, Aggiornamento 2024-2025
 - 4.1. Statistiche socio-demografiche
 - 4.1.1. Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale
 - 4.1.2. Giustizia e sicurezza
 - 4.2. Statistiche Socio-Economiche
 - 4.2.1. Statistiche sul lavoro e sistema dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali
 - 4.2.2. Istruzione e Formazione
 - 4.3. Statistiche economiche
 - 4.3.1. Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali
 - 4.3.2. Indicatori congiunturali industria, costruzioni, commercio e altri servizi non finanziari
 - 4.3.3. Pubblica Amministrazione e istituzioni private
 - 4.4. Statistiche territoriali e ambientali
 - 4.4.1. Ambiente e territorio
 - 4.4.2. Turismo e cultura
 - 4.4.3. Statistiche su Trasporti e mobilità
 - 4.4.4. Agricoltura, foreste e pesca
 - 4.5. Settore Contabilità nazionale e prezzi
 - 4.5.1. Statistiche sui prezzi
 - 4.6. Valutazione delle politiche, benessere e analisi integrate
 - 4.6.1. Benessere e sostenibilità
 - 4.6.2. Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy
5. Integrazione della progettualità degli Enti del Sistema Statistico Nazionale
6. Affermazione di una cultura statistica di “sistema”
7. Parere COGIS sul Programma Statistico Nazionale 2023-2025.

1. Premessa

La Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica (COGIS) è stata costituita con DPR 27 marzo 2019. E' stata successivamente rinnovata nella sua composizione con DPR 11 settembre 2020 e la sua attuale composizione è la seguente:

- Prof. Maurizio CARPITA
- Prof.ssa Livia DE GIOVANNI;
- Dott.ssa Silvia FABIANI;
- Prof. Maurizio VICHI (Presidente);
- Cons. Ottavio ZIINO.

Nella prima riunione della COGIS nella attuale composizione (6 novembre 2020) il prof. Maurizio Vichi è stato eletto Presidente della Commissione.

Le funzioni della Commissione sono regolate dall'art. 12 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 recante <<Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400>> e ss. mm. e ii.

In base al citato art. 12 la Commissione ha i seguenti compiti:

<<a) vigilare sull'imparzialità, sulla completezza e sulla qualità dell'informazione statistica, nonché sulla sua conformità con i regolamenti, le direttive e le raccomandazioni degli organismi internazionali e comunitari, prodotta dal Sistema statistico nazionale;

b) contribuire ad assicurare il rispetto della normativa in materia di segreto statistico e di protezione dei dati personali, garantendo al Presidente dell'Istat e al Garante per la protezione dei dati personali la più ampia collaborazione, ove richiesta;

c) esprimere un parere sul Programma statistico nazionale predisposto ai sensi dell'articolo 13;

d) redigere un rapporto annuale, che si allega alla relazione di cui all'articolo 24.>>

L'articolo 12 prescrive, pertanto, che la COGIS garantisca la conformità delle rilevazioni con i regolamenti, le direttive e le raccomandazioni degli organismi internazionali e comunitari. Queste direttive, *regolamenti e raccomandazioni* sono emanati, a livello Europeo, dalle Commissioni ESGAB e ESAC con il supporto continuo

di EUROSTAT. Pertanto, la COGIS realizza le attività di garanzia e vigilanza tenendo conto dei regolamenti, direttive e raccomandazioni di ESGAB, ESAC ed EUROSTAT.

In questo parere si intendono nuovamente ribadire le considerazioni proposte in merito all'opportunità di un eventuale intervento legislativo organico di aggiornamento della legge 322 del 1989 che riguardi in particolare il SISTAN, e che sia strumentale a facilitare la migliore realizzazione delle attività di produzione di dati riguardanti fenomeni demografici, economici e sociali di interesse nazionale, con una maggiore flessibilità del PSN così da permettere alle amministrazioni pubbliche e soggetti privati di utilizzare un moderno sistema di informazioni statistiche, necessario per le analisi ex ante, ex post, di monitoraggio e impatto delle azioni poste in essere dalle amministrazioni.

La COGIS osserva anche che sia opportuno un intervento normativo che possa permettere alla stessa Commissione di poter svolgere al meglio le proprie attività regolate dall'art. 12 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322. Ciò è peraltro emerso a livello Europeo nel recente terzo ciclo di Peer Review di Istat e di alcuni enti (ONA) produttori di statistiche del Sistema statistico Nazionale. Infatti, nella raccomandazione 16 del Report⁽¹⁾ di Eurostat, il Sistema Statistico Europeo raccomanda: "Le autorità competenti dovrebbero modificare la legge statistica per garantire l'assegnazione di risorse finanziarie adeguate e aumentare le risorse umane per garantire che la Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica possa svolgere le funzioni che le sono state assegnate. (Miglioramento: COP SE, indicatori 3.1 e 4.4)".

¹ [Peer Review ITALY](#)

2. Considerazioni generali sul PSN 2023-2025, Aggiornamento 2024-2025.

Come premesso nelle considerazioni generali della COGIS dell'anno scorso, il 2023-2025 è il programma triennale nel quale sono riportati i lavori statistici che saranno realizzati dall'Istat e dagli altri soggetti del Sistan. Nel PSN sono definiti i lavori statistici da confermare, da non riproporre e, soprattutto, da avviare per arricchire l'offerta informativa, seguendo le linee di indirizzo approvate da COMSTAT nella seduta del 16 dicembre 2021.

L'arricchimento dell'informazione è stato un tema centrale per la COGIS, perché il programma 2023-2025 riguardava un periodo ancora interessato dagli evidenti effetti socio-economici negativi della pandemia da COVID-19, e dalle conseguenze della successiva crisi energetica e socio-economica dovuta alla guerra in Ucraina (l'invasione ha preso avvio il 24 febbraio 2022): tutto ciò ha comportato la richiesta di un supplemento informativo statistico.

Alla necessità di informazioni statistiche per i nefasti eventi prima accennati, si è accompagnata quella per comprendere gli effetti degli interventi connessi alla sfida che l'Europa si è data con la transizione ecologica e il Patto Verde (Green Deal, la legge europea sul clima è del 2021) e a quelli contenuti nel PNRR.

Altre esigenze di informazione statistica emergeranno a seguito dell'implosione del precario equilibrio israelo-palestinese.

Purtroppo, è da constatare che l'esigenza di maggiore informazione statistica è stata dovuta, in questi ultimi anni, a eventi infausti, tutti quanti di attuale drammaticità alla data di redazione del presente Parere.

Pertanto, la COGIS ritiene, che per le esigenze informative riguardanti gli effetti delle crisi ora enunciate, sia necessaria una più incisiva azione del Sistema Statistico italiano volte a dare una maggiore informazione capillare sul territorio e aiutare i decisori politici a definire le priorità di azioni di intervento per mitigare/arginare gli effetti degli eventi prima accennati.

Inoltre, il Presidente della COGIS ritiene che sarebbe utile programmare, nel PNS multi-annuale, la sistematica identificazione dei maggiori rischi e dei relativi dati negli ambiti sanitari, economici, climatici e ambientali, che permettano di allestire per tempo nuovi indicatori per l'analisi, la valutazione e la gestione di tali rischi.

Riguardo all'iter di approvazione del PSN, la COGIS concorda con l'Istat, che siano necessari interventi per la sua semplificazione. A tal proposito la COGIS osserva che è altrettanto rilevante affinare la procedura di realizzazione delle linee di indirizzo del PSN che permetta di reagire velocemente alle crisi che negli ultimi anni si sono susseguite. Una programmazione triennale aggiornata annualmente potrebbe non essere adeguata per cogliere con la dovuta tempestività le eventuali richieste di informazioni che possano repentinamente derivare da circostanze imprevedibili. Vista la situazione attuale, sarebbe ipotizzabile che il Sistema Statistico avesse la flessibilità di realizzare, se necessario, un "Addendum" al PSN, nel quale inserire i fabbisogni aggiuntivi di informazione che faciliterebbero la loro rilevazione.

Inoltre, la COGIS ritiene utile poter intervenire anticipatamente in forma propositiva sulle esigenze di informazione statistica del PSN, anche per tener conto delle raccomandazioni dei fabbisogni di informazione a livello Europeo che ESAC rivolge ad Eurostat, così da permettere al Sistema Statistico Italiano di essere allineato alle richieste comunitarie ed internazionali e consentire alla COGIS di meglio monitorare la completezza dell'informazione statistica e la sua conformità a quella richiesta a livello Europeo.

Tale maggiore coinvolgimento della COGIS nel processo della produzione statistica è confermato anche a livello Europeo dalle raccomandazioni di Eurostat all'Istat riguardanti la recente Peer Review⁽²⁾ del gennaio 2023. La COGIS in quel documento è citata 18 volte come ente da consultare e con il quale l'Istat deve cooperare per migliorare il Sistema Statistico Italiano. In particolare, si richiede alla COGIS di contribuire ad: assicurare l'adesione delle ONA alle migliori pratiche statistiche di produzione in accordo al Codice delle Statistiche Pubbliche (Raccomandazione 3); esaminare la necessità degli scambi recenti e attuali di microdati tra organizzazioni del Sistan e utilizzare tale revisione per sviluppare nuove linee guida per ridurre il rischio di violazione della riservatezza (Raccomandazione 4); aiutare a progettare un Sistema Statistico Nazionale "principale" sottoinsieme dell'attuale Sistan che comprenda gli uffici statistici che contribuiscono in modo significativo allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione delle statistiche ufficiali (Raccomandazione 9).

Infine, nella Raccomandazione 16, il Sistema Statistico Europeo (Eurostat) raccomanda che "le autorità competenti dovrebbero modificare la legge statistica per garantire l'assegnazione di risorse finanziarie adeguate e aumentare le risorse umane

⁽²⁾ Il report Eurostat è [qui](#)

per garantire che la commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica possa svolgere le funzioni che le sono state assegnate". (Miglioramento: COP SE, indicatori 3.1 e 4.4) “.

Qualora la COGIS abbia la possibilità di intervenire in forma propositiva nella fase di identificazione dei fabbisogni di informazione statistica, si ritiene che nella fase di approvazione del Programma Statistico Nazionale il parere della COGIS potrebbe concentrarsi sul monitoraggio e aderenza del PSN agli standard di qualità Italiani ed Europei (tempestività, accuratezza, trasparenza, affidabilità, sicurezza e riservatezza), tenendo sempre presente le indicazioni ed i paperi della statistica Europea, in particolare di Eurostat e di ESGAB, così da ottemperare ulteriormente all'altro mandato di COGIS, definito dal d.lgs 322/89, ossia di monitorare l'imparzialità e la qualità dell'informazione statistica e valutare la conformità del PSN con i regolamenti, le direttive e le raccomandazioni degli organismi internazionali e comunitari e, in particolare, di ESGAB.

Alla predisposizione del PSN 2023-2025 aggiornamento 2024-2025 hanno partecipato l'Istat e altri 60 soggetti titolari di lavori statistici, appartenenti ad amministrazioni pubbliche centrali, enti locali e altri soggetti.

I lavori inseriti nel PSN sono complessivamente 820 (nove in più rispetto al precedente aggiornamento, ma con diversi elementi di rallentamento rispetto all'inizio del triennio). Il Presidente della COGIS rileva che la tendenziale mancanza di dinamicità rilevata è distonica rispetto alla crescente richiesta di informazione tempestiva e capillare, già manifestata da qualche anno anche in Italia. Diversamente nel programma statistico europeo si registra una rilevante dinamicità con un tendenziale incremento di informazioni in tutti i contesti attuali rilevanti quali pandemia ([qui](#)), crisi per invasione Ucraina ([qui](#)), migranti ([qui](#)), transizione digitale ([qui](#)), patto verde ([qui](#)) come si può osservare dal sito di Eurostat

Degli 820 lavori complessivi, 329 sono riconducibili all'ISTAT (3 in più rispetto al 2023) e 491 agli altri Enti del Sistema (5 in più rispetto al 2023).

La COGIS conferma che, comunque, la produzione statistica non ha sostanzialmente subito rallentamenti.

3. Raccomandazioni su alcuni temi centrali del Programma Statistico Nazionale in accordo con le raccomandazioni ESAC ed ESGAB

Anche per questo Aggiornamento 2024, in accordo con quanto ribadito da ESAC nelle Raccomandazioni sul Programma Statistico Europeo 2024, la COGIS sottolinea che l'attuazione delle politiche pubbliche richiederà sia nuovi dati comparabili a livello nazionale e internazionale, per meglio comprendere trend globali e eventi imprevedibili/sopravvenuti, sia nuovi dati disponibili a livello locale. Le priorità e i livelli di disaggregazione geografica, che possono variare da un dominio informativo all'altro, è importante che vengano discussi con i fruitori e gli utilizzatori delle statistiche. La COGIS ritiene che la domanda di nuove statistiche accelererà nei prossimi anni, ponendo nuove sfide e richiedendo un elevato grado di flessibilità al PSN. Per questo, il Presidente della COGIS ritiene che sia urgente programmare nuovi strumenti per raccogliere, analizzare e diffondere informazioni statistiche che consentano di reagire rapidamente a shock esterni come quelli degli ultimi anni.

La COGIS raccomanda di realizzare protocolli d'intesa tra i principali enti del Sistan e le Università volti a realizzare i nuovi strumenti per raccogliere, integrare fra loro, analizzare e diffondere informazioni statistiche.

Le crisi e le difficoltà generate dalla pandemia da COVID-19, dall'invasione Russa dell'Ucraina, dai cambiamenti climatici e, da ultimo, dal conflitto Hamas-Israele, suggeriscono le seguenti raccomandazioni generali in accordo con quanto indicato da ESAC:

- (i) La COGIS conferma che la tempestività nella produzione delle informazioni statistiche è un principio tra i più rilevanti per predisporre interventi che incidano sotto l'aspetto demografico e socio-economico. Ciò implica che il rilascio delle statistiche avvenga tempestivamente. A tal proposito, Il Presidente della COGIS evidenzia l'opportunità di azioni normative che, in accordo con le indicazioni dell'*European Statistical System Committee* e di Eurostat, rendano utilizzabili, a fini statistici, i dati, anche di fonte privata;
- (ii) La COGIS osserva che nel Programma Statistico Europeo del 2024 si pone una elevata attenzione ai progetti sulle tecnologie innovative: tre progetti europei sono ancora in corso e dovrebbero essere completati nel 2024 o nel 2025.

La COGIS ritiene che possano essere molto interessanti per il Sistan i risultati degli sviluppi metodologici volti a facilitare l'uso dei dati degli operatori di reti mobili, con una prova concettuale per le statistiche sulla popolazione e sul turismo e il lancio di una versione beta della piattaforma informatica che consentirà di sfruttare meglio le molteplici fonti di dati nel settore dei trasporti e della mobilità, che sono anche di grande importanza per il Patto Verde.

La COGIS ritiene che sia utile per il Sistan seguire da vicino il progetto "Trusted Smart Statistics - Smart surveys hub", che è molto importante per consentire al Sistema Statistico Europeo di condurre indagini con metodologie innovative.

(iii) La metodologia statistica utilizzata per misurare la crescita economica si trova ad affrontare a livello europeo nuove sfide, dovendo integrare gli impatti ambientali nella sua misurazione. Allo stesso tempo, gli effetti a lungo termine della pandemia, combinati con la crescente digitalizzazione, stanno accelerando i propri impatti su parte dell'economia e della società, creando opportunità ma anche nuovi rischi di disuguaglianze. La COGIS ritiene che le nuove misure della crescita economica sostenibile debbano essere discusse, anche a livello Italiano, tra i principali stakeholders per consolidare una posizione sul tema che possa avvalersi dell'ampia esperienza del BES e degli SDGs, anche con riferimento alla sostenibilità ambientale. La COGIS ritiene che su questo tema il Sistema Statistico Italiano debba manifestare una forte dinamicità e leadership.

(iv) Il crescente utilizzo di dati amministrativi e di nuove fonti di dati, come previsto nella nuova versione del regolamento (CE) n. 223/2009, recentemente proposta da Eurostat, sarà molto utile nel fornire nuovi dati senza alcun onere aggiuntivo per i rispondenti. L'orientamento Europeo è quindi quello di andare con forza verso l'uso di dati amministrativi, riportando questo approccio nel nuovo regolamento 223. La COGIS raccomanda che anche il Sistema Statistico Italiano si muova ancora con più forza nella direzione dell'uso di dati da fonte amministrativa. E' necessaria una programmazione sistematica in tal senso tra i principali soggetti del Sistan.

Inoltre, la COGIS ritiene che l'uso di queste nuove fonti di dati richieda sforzi importanti di standardizzazione dell'informazione per garantire la qualità e la comparabilità dei dati. Questo aspetto dovrebbe essere ulteriormente considerato nel PSN multi-annuale.

(v) La COGIS raccomanda anche in questo aggiornamento che il miglioramento dell'alfabetizzazione statistica (*statistical literacy*) per il cittadino sia un'attività costantemente prevista nel PSN multi-annuale. La COGIS considera il miglioramento dell'alfabetizzazione statistica una questione cruciale, utile a migliorare l'inclusione dei cittadini nella attuale Società dell'informazione. La capacità di sapere leggere e interpretare i dati deve diventare una competenza di base per ogni individuo.

(vi) La COGIS continua a monitorare con attenzione lo sviluppo della società 3-I Spa, la nuova software house di INPS, INAIL e ISTAT. La COGIS ritiene che nello sviluppo delle attività che dovrà svolgere 3-I Spa si tenga conto che la produzione di informazione statistica non può essere disgiunta dalle funzioni informatiche ad essa connesse e, inoltre, che in un moderno ecosistema informativo statistico la metodologia e l'informatica non possono essere disgiunte, ma sono strettamente interconnesse.

4. Raccomandazioni su alcuni temi centrali del PSN 2023 – 2025, Aggiornamento 2024-2025

4.1 Statistiche socio-demografiche

I lavori delle aree “*Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale*” e “*Giustizia e sicurezza*” sono complessivamente 128 (7 nuovi lavori a fronte di 7 lavori non riproposti, di cui 5 confluiti in altri lavori).

Nel complesso, si segnalano i seguenti aspetti con riguardo all’area “*Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale*” (61 lavori):

- la rinnovata attenzione dell’Istituto (cfr., fra gli altri, gli articoli, interviste, interventi e presentazioni del Presidente dell’ISTAT nel sito *web* dell’Istituto) per le previsioni demografiche e le situazioni di contesto favorevoli a frenare il calo demografico che si accompagna alla crescita dell’età della popolazione, il ridursi della percentuale di popolazione in età lavorativa, modifiche degli stili di vita *etc.*, che dischiudono criticità di vario genere a carico del sistema sanitario, di quello pensionistico, per l’offerta di servizi mirati a soddisfare diverse e maggiori esigenze *etc.* In proposito sono da segnalare i lavori: IST-01448 *Previsioni della popolazione e delle famiglie* e IST-01450 *Stime anticipatorie degli indicatori demografici e sociali*;
- l’evoluzione delle esigenze informative che vengono soddisfatte anche con la valorizzazione dei dati originati dai Registri e la loro integrazione con altre fonti funzionale, fra gli altri, al monitoraggio di interventi del PNRR;
- l’integrazione delle fonti amministrative e di indagine per migliorare la qualità e la tempestività dei lavori;
- il particolare impegno nei riguardi delle diverse dimensioni del benessere, degli stili di vita e delle prospettive di individui e famiglie, focalizzati, ad esempio, sull’uso delle ICT, i giovani (percorsi di vita, aspettative per il futuro, *etc.*). Fra gli altri, il riferimento è ai seguenti lavori: IST-02607 *Indagine su bambini e ragazzi: comportamenti, atteggiamenti e progetti futuri*, IST-02788 *Indagine sull’uso dell’ICT da parte di individui e famiglie* e IST-02877 *La condizione dei giovani attraverso l’integrazione delle indagini sociali e delle fonti amministrative*;
- *focus* sulle diverse (genere, origine etnica, religione *etc.*) “discriminazioni”, eventualmente approfondita nelle dimensioni dell’accesso al lavoro, aspetti

della vita quotidiana *etc.* Al riguardo, a titolo indicativo: IST-02726 Indagine sulle discriminazioni, IST-02740 *Discriminazioni e diversità LGBT+ nel contesto formativo e lavorativo* e IST-02854 *Hate speech online*;

- il consolidarsi dell'importanza di indagini finalizzate a indagare la sfera del sé e dell'autorealizzazione per comprendere mutamenti sociali forieri di impatti sociali e, anche, economici: fruizione di contenuti culturali, anche accessibili tramite la rete e le nuove tecnologie; la partecipazione a eventi/spettacoli “tradizionali in presenza” (concerti, spettacoli teatrali, manifestazioni sportive); la lettura di libri, quotidiani, settimanali e periodici; l'attività sportiva *etc.*. Ad esempio: IST-01858 *Indagine multiscopo sull'uso del tempo*;
- l'importanza del rilascio nel 2023 delle nuove stime della povertà assoluta;
- il proseguimento della collaborazione avviata dall'Istituto con la Banca d'Italia (progetto ICW), con il mondo scientifico e le Università, oltre a quella con Eurostat.

Con riguardo ai 3 nuovi lavori di quest'area, due di questi, IST-02883 *Indagine conoscitiva su italiani all'estero* (Stu - Studio progettuale) e IST-02884 *Produzione dei dati di conteggio e di flusso della popolazione italiana residente all'estero* (Sta - Statistica) sono finalizzati ad approfondimenti sulla popolazione italiana residente all'estero.

Il primo di questi, IST-02883, mira a indagare alcuni aspetti degli emigrati: motivazioni (scelta del Paese di destinazione, mondo del lavoro, aspetti della vita sociale e familiare) della decisione migratoria, nonché condizioni di vita e progetti futuri. Il lavoro, parallelamente, approfondisce elementi relativi alle nuove generazioni di italiani nati e cresciuti in un'altra nazione, con particolare riferimento all'appartenenza, all'identità e ai progetti per il futuro (permanenza all'estero oppure rientro in Italia).

Le informazioni acquisite potranno offrire spunti per le politiche volte al rientro degli italiani con alta qualifica professionale e offriranno anche la possibilità di confrontare aspettative per il futuro, opinioni e atteggiamenti degli italiani nati all'estero con quelli di chi ha intrapreso la migrazione.

Il secondo, IST-02884, è finalizzato alla determinazione del bilancio demografico e del conteggio della popolazione di cittadinanza italiana residente all'estero, mediante integrazione di fonti amministrative.

Infine, il lavoro IST-02877 *La condizione dei giovani attraverso l'integrazione delle indagini sociali e delle fonti amministrative* (Stu Studio progettuale) è finalizzato a fornire un quadro informativo integrato sulla condizione dei giovani in Italia, avendo quale riferimento il precedente lavoro *Sistema informativo sui giovani* (IST-02612), non più attivo. Questo lavoro si propone di mettere a sistema l'analisi dell'universo dei giovani in tutti i suoi aspetti, offrendo un quadro sulla numerosità e sulle caratteristiche demografiche dei giovani, soprattutto sulle loro condizioni occupazionali e socio-economiche, sui percorsi di istruzione e formazione, sugli stili di vita e il benessere percepito, sulla partecipazione culturale e sociale, sulla inclusione sociale, sulla partecipazione al mondo digitale *etc.*

Quanto ai lavori di nuovo inserimento, tre di questi (IST-02874 *Rilevazione sulle prestazioni e servizi offerti dalle Case rifugio*; IST-02875 *Rilevazione sulle prestazioni e servizi offerti dai Centri antiviolenza* e IST-02876 *Rilevazione sulle utenti delle Case rifugio*) indagano i servizi offerti dai centri antiviolenza e dalle case rifugio e le caratteristiche degli utenti dei servizi, al fine di fornire elementi per orientare interventi di *policy*.

Il lavoro IST-02878 *Studio progettuale sulle adozioni e sulle coppie adottive* indaga la situazione delle adozioni: caratteristiche dei minori adottati e delle coppie adottive e delle eventuali crisi adottive.

4.1.2 *Giustizia e sicurezza*

Relativamente all'area "*Giustizia e sicurezza*" (67 lavori) appare utile sottolineare i seguenti elementi di fondo:

- rafforzamento organizzativo degli uffici preposti alle rilevazioni statistiche del Ministero della giustizia che, in raccordo con l'ISTAT, garantiranno un ulteriore miglioramento del monitoraggio degli interventi del PNRR (MGG-00133 *Monitoraggio degli obiettivi del PNRR del settore giustizia*);
- iniziative volte a meglio sfruttare le informazioni del Ministero della giustizia;
- approfondimenti sul fenomeno delle adozioni: situazioni di vita dei minori adottati, difficoltà incontrate dai genitori e dai minori (IST-02878 *Studio progettuale sulle adozioni e sulle coppie adottive* nuovo lavoro e PCM-00033 *Le adozioni internazionali*);

- la rilevazione sulle utenti delle Case rifugio e la rilevazione dei Centri antiviolenza e Case rifugio non aderenti all'Intesa Stato-Regioni, insieme all'associazionismo di settore, a seguito dell'attività di appositi Tavoli che vedono la partecipazione del Dipartimento per le Pari Opportunità - DPO della Presidenza del Consiglio - PCM, delle Regioni e delle Associazioni del privato sociale (IST-02733 *Rilevazioni sull'utenza dei centri antiviolenza*; IST-02734 *Sistema informativo sulla violenza*; IST-02874 *Rilevazione sulle prestazioni e servizi offerti dalle Case rifugio nuovo lavoro*; IST-02875 *Rilevazione sulle prestazioni e servizi offerti dai Centri antiviolenza nuovo lavoro* e IST-02876 *Rilevazione sulle utenti delle Case rifugio nuovo lavoro*);
- la seconda indagine sugli stereotipi sui ruoli tradizionali di genere e l'immagine sociale della violenza nella popolazione adulta e la prima indagine sugli stereotipi di genere presso bambini e ragazzi (2023-2024; periodicità triennale; l'indagine sulla violenza contro le donne è prevista nel 2024 e i dati verranno rilasciati nel corso del 2025). Peraltro, con l'utilizzo dei *Big Data*, verrà rilevato il *sentiment* inerente la violenza di genere e gli stereotipi di genere (lavoro di recente approvato dal Garante per la *privacy*) e un'analisi delle reti territoriali antiviolenza (IST-02260 *Multiscopo sulle famiglie: sicurezza delle donne*; IST-02732 *Indagine sugli stereotipi di genere e sulla immagine sociale della violenza nelle scuole*; IST-02820 *Indagine sugli stereotipi sui ruoli di genere e l'immagine sociale della violenza nella popolazione adulta* e VEN-00007 *Elaborazione dei dati relativi alle indagini multiscopo ISTAT "Sicurezza delle donne" e "Sicurezza dei cittadini"*);
- la stima del fenomeno della "tratta" che anche utilizzando diverse fonti (DPO, Ministero dell'interno e Istat) mira a fornire una stima affidabile del fenomeno (IST-02833 *Stima del fenomeno della tratta di esseri umani*);
- miglioramenti nella rilevazione delle cause civili e delle loro risoluzione (IST-02027 *Giustizia amministrativa e civile*; MGG-00097 *Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace*; MGG-00106 *Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni*; MGG-00114 *Movimento e durata dei procedimenti civili ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione* e MGG-00124 *Movimento dei procedimenti civili presso le Corti di appello e i Tribunali ordinari*);

- verranno rilasciati (nel 2024-2025) dati aggiornati sulla corruzione, il cyber-crime, la cyberviolence, la percezione della sicurezza e si produrrà un'ampia visione sulla criminalità sommersa (INT-00013 *Attività delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti*; INT-00062 *Numero dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia*; IST-00131 *Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale e sui minorenni denunciati per delitto*; IST-01002 *Delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria*; IST-01863 *Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini*; IST-02829 *La violenza raccontata dai social* e PCM-00041 *Analisi del fenomeno della pedofilia e della pornografia minorile*);
- l'economia illegale (IST-02385 *Metodologie e stime relative alla misurazione dell'impatto economico di alcune rilevanti attività illegali*);
- la situazione penitenziaria (IST-02501 *Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario*; MAE-00022 *Detenuti italiani all'estero*; MGG-00012 *Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria*; MGG-00075 *Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta*; MGG-00076 *Asili nido penitenziari e detenute madri*; MGG-00077 *Tipologia di reati ascritti alla popolazione detenuta*; MGG-00078 *Detenuti lavoranti e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari*; MGG-00081 *Eventi critici negli istituti penitenziari*; MGG-00082 *Rapporto mensile sulla popolazione detenuta* e MGG-00083 *Ingressi e scarcerazioni negli istituti penitenziari*);
- la collaborazione con Università e altre istituzioni/amministrazioni (Istat, insieme alle Università di Bologna, Milano-Bicocca, Brescia, Napoli Federico II e Ares 2.0 srl, si è aggiudicato il Grant della Commissione europea per misurare la violenza contro i bambini "DORA *Data integratiOn for acknowledging Risks And protecting children from violence*").

In conclusione i lavori ricompresi nelle statistiche socio-demografiche appaiono coerenti, sebbene potrebbero essere arricchiti da un supplemento di attenzione:

- nei riguardi della percezione e degli effetti della transizione ecologica, di quella digitale e dei conflitti bellici di cui si è fatto cenno in altre parti del presente documento, relativamente all'area "*Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale*";

- nei riguardi delle politiche attive a favore della popolazione che è stata interessata da provvedimenti di restrizione della libertà, relativamente all'area "Giustizia e sicurezza".

4.2. Statistiche Socio-Economiche

4.2.1. *Statistiche sul lavoro e sistema dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali*

Con 83 lavori, nel Psn 2023-2025, Aggiornamento 2024-2025 l'Area si conferma la seconda nel Psn per numero di progetti. Si tratta di 71 statistiche (Sta) di cui una nuova, 6 studi progettuali (Stu) di cui uno nuovo e 6 sistemi informativi (Sis). Gli studi progettuali, pari al 7,2%, incidono in misura inferiore rispetto alla totalità dei progetti del PSN (9,8%).

Con l'aggiornamento 2024-2025, due statistiche dell'area sono confluite in altre attività: si tratta del lavoro IST-01382 Registro statistico tematico Annuale su retribuzioni, ore e Costo del Lavoro Individuale- RACLI, confluito nel lavoro IST-02742 Registro statistico tematico del lavoro e PAB-00039 Analisi percorsi lavorativi della provincia di Bolzano, confluito nella statistica PAB-000038, "Archivio delle retribuzioni, della previdenza e dell'assistenza sociale".

C'è poi un lavoro, IST-02753 - Sistema informativo statistico del lavoro, legato a un accordo interistituzionale Istat, Ministero del lavoro e della previdenza, INPS, INAIL e Anpal scaduto e non rinnovato, e pertanto chiuso non avendo più il fondamento giuridico in grado di regolare le modalità di scambio, integrazione e messa a disposizione delle basi dati, presupposto fondamentale per il progetto.

I due nuovi lavori riguardano in un caso l'Inps (Sta, IPS-00093 "Campione longitudinale delle storie contributive dei lavoratori iscritti alle gestioni pensionistiche ed eventuali altre informazioni utili ai fini dell'analisi di impatto") e l'Istat (Stu, IST-02872 Percettori di trattamenti monetari di disoccupazione legati al progetto UBR - Unemployment Benefits Recipient). Il primo si pone l'obiettivo di rendere disponibili dati individuali anonimizzati su periodi lavorativi e retribuzione spettante, periodi di fruizione di ammortizzatori sociali, politiche di incentivazione ed eventuali altre informazioni utili ai fini dell'analisi di impatto, a scopo di ricerca scientifica; il secondo intende approfondire la possibilità di stima, sulla base di dati campionari Eusilc, dei percettori di trattamenti monetari di disoccupazione per il progetto UBR (unemployment benefits recipient -

voluntary data collection) di Eurostat, per poi scalare la tecnica campionaria all'universo dei percettori dei trattamenti di disoccupazione così come sono rilevati negli archivi amministrativi.

Rispetto alla precedente programmazione, due lavori dell'area, riguardanti l'Inapp, prevedono l'obbligo di risposta per soggetti privati: IAP-00004, "PLUS: Participation Labour Unemployment Survey - Indagine campionaria nazionale sulle caratteristiche e le aspettative degli individui sul lavoro" e IAP-00009, "La qualità del lavoro in Italia".

Appare particolarmente apprezzabile l'impegno dell'Istat nello sfruttamento di informazioni derivanti da fonti plurime (amministrative, campionarie, ecc.), guardando nello specifico a un tema sollecitato dalla Cogis, inerente ai lavoratori non dipendenti (liberi professionisti, lavoratori autonomi, imprenditori) passando per l'estensione del campo di osservazione del Registro tematico del lavoro (IST-02742).

Nella stessa direzione va il recepimento della sollecitazione da parte della Cogis sulle nuove esigenze di informazioni collegate ai grandi cambiamenti intervenuti negli anni recenti nell'economia e nella società attraverso l'introduzione, prevista nel 2026, di una sezione dell'indagine sulle forze di lavoro dedicata al lavoro su piattaforme digitali.

In conclusione

In sintesi, come già sottolineato in passato, su temi di interesse dell'Area dal Psn si coglie l'impegno dei diversi soggetti coinvolti nella direzione di restituire statistiche su nuovi fenomeni, integrando patrimoni informativi diversi.

4.2.2 Istruzione e Formazione

L'area Istruzione e formazione, è presente, nel biennio 2024-2025, con 44 lavori. Si tratta di 44 Statistiche (Sta), di cui 2 nuove, e 1 Studio progettuale (Stu).

Nell'area Istruzione e formazione, proseguiranno, nel biennio 2024-2025, le consolidate attività del Ministero dell'Istruzione e del merito e del Ministero dell'Università e della ricerca relative alla produzione di statistiche ufficiali riguardanti l'istruzione scolastica, universitaria e Afam. A queste attività si affiancano quelle del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con due lavori relativi alle scuole italiane all'estero e alle borse di studio erogate a cittadini stranieri.

Nell'area tematica Istruzione e formazione sono presenti 2 nuovi lavori di tipo STA, uno a cura di Invalsi e uno a cura di Inapp.

Nell'aggiornamento 2024-2025, l'Invalsi ha inserito un'ulteriore indagine periodica a comparabilità internazionale, la ICCS (International Civic and Citizenship Education Study). L'indagine fornisce informazioni sulla conoscenza e partecipazione civica che rileva in che modo gli studenti sono preparati al loro ruolo di cittadini in un mondo in continuo cambiamento. Oggetto d'indagine sono la conoscenza e la comprensione dei principi civici e di cittadinanza nonché gli atteggiamenti, le percezioni e i comportamenti degli studenti circa le istituzioni e i valori democratici e le questioni sociali ed ambientali contemporanee. L'indagine è rivolta agli studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado (ottavo grado di scolarità).

Negli anni 2024-2025 proseguiranno i lavori inerenti alle numerose indagini condotte dall'Inapp relative ai comportamenti formativi degli adulti, alla formazione nelle imprese, alle caratteristiche delle strutture formative, agli investimenti intangibili e agli esiti occupazionali delle politiche formative finalizzate all'occupabilità. Nello stesso biennio, saranno inoltre diffusi i risultati dell'indagine internazionale PIACC (Programme for the International Assessment of Adult Competences). Anche l'indagine sul fenomeno della dispersione scolastica e formativa – curata dall'Inapp in partenariato con Istat – vedrà una diffusione dei risultati e di specifici approfondimenti tematici.

Nell'aggiornamento 2024-2025, l'Inapp ha inserito un nuovo lavoro, "Indagine sui percorsi dei giovani tra istruzione, formazione e lavoro" (IAP-00026), con il fine di approfondimento sui percorsi formativi, sull'utilizzo degli strumenti formativi basati sull'alternanza, sull'inserimento nel lavoro o nella condizione di NEET. L'indagine statistica campionaria sulle condizioni dei giovani in Italia è finalizzata a ricostruire i percorsi di istruzione e formazione, ad indagare l'utilizzo degli strumenti formativi basati sull'alternanza e a comprendere le modalità di inserimento nel lavoro. Obiettivo dell'indagine è rilevare le attività di formazione che i giovani svolgono prima, durante e dopo la prima esperienza lavorativa, nell'ottica di sviluppare le conoscenze e le competenze ritenute importanti ai fini di un inserimento stabile nel mondo del lavoro, nonché di comprendere in maniera dettagliata i fattori che determinano le scelte sia in campo formativo che nell'ingresso nel mercato del lavoro.

Cogis sottolinea la presa in carico da parte di Istat di quanto espresso da Cogis nel parere relativo al Psn 2023-2025. Le indagini Istat sull'inserimento professionale dei

diplomati (IST-00706), dei laureati (IST-00220) e dei dottori di ricerca (IST-02380) vedranno sostanziali avanzamenti negli anni 2024-2025; così come anche auspicato dalla Cogis nel parere rilasciato sul Psn 2023-2025. In particolare, l'indagine sui laureati sarà la prima a essere riproposta; la rilevazione sul campo è prevista nel 2024.

Proseguirà infine, nel 2024-2025, l'attività Istat attinente a tre lavori di importanza strategica per l'area e che aderiscono alla linea di indirizzo del Comstat relativa al potenziamento del ricorso alle fonti amministrative, all'utilizzo e alla valorizzazione dei registri statistici e alla loro integrazione con indagini campionarie.

Il primo lavoro è relativo alla realizzazione del Registro tematico dell'istruzione e formazione (IST-02830). Il disegno del registro prevede lo sfruttamento delle fonti amministrative disponibili e l'integrazione con dati di indagine, riducendo il carico statistico sui rispondenti. L'obiettivo è fornire una base informativa strutturata a supporto della produzione statistica corrente, ampliando le possibilità di analisi nell'area dell'istruzione e della formazione e di approfondimento di tematiche rilevanti quali, ad esempio, la dispersione scolastica. Inserito all'interno del Sistema integrato dei registri dell'Istat, sarà fondamentale anche per potenziare le analisi delle transizioni scuola-lavoro e degli sbocchi professionali; così come auspicato dalla Cogis. Il progetto permetterà di porre le basi per rispondere efficacemente alla Raccomandazione del Consiglio 2017/C 423/01 del 20 novembre 2017 relativa al monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati.

Un altro lavoro Istat (IST-02688) è quello, ormai consolidato, relativo alla "Banca dati integrata da archivi amministrativi su istruzione e titoli di studio" (BIT), utilizzata attualmente per diversi scopi statistici interni all'Istat, soprattutto inerenti ai Registri.

Infine, il lavoro "Elaborazione, analisi e diffusione di dati, indicatori e classificazioni relativi all'istruzione e formazione" (IST-02014) consentirà di continuare il processo di ottimizzazione dell'acquisizione e dell'uso delle fonti amministrative che, accanto alla contestuale analisi dei dati di fonte campionaria, concorre a soddisfare l'esigenza informativa sui temi dell'istruzione e della formazione e su rilevanti fenomeni sociali a questi connessi.

Cogis, sottolineando le attività curate da Istat, accanto alla contestuale analisi dei dati di fonte campionaria, relativamente alla Banca dati integrata da archivi amministrativi su Istruzione e Titoli di studio (BIT) (utilizzata attualmente per diversi scopi statistici interni all'Istat soprattutto inerenti ai Registri) e relativamente all'ottimizzazione

dell'acquisizione e dell'uso delle fonti amministrative (IST-02014 "Elaborazione, analisi e diffusione di dati, indicatori e classificazioni relativi all'istruzione e formazione"), auspica che tali attività si estendano all'inserimento professionale dei laureati (anagrafe Laureati e Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del Lavoro, da integrare con Partite IVA).

4.3 Statistiche economiche

4.3.1 Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali

Sono stati introdotti 2 nuovi lavori.

Il primo è denominato "Acquisizione dei dati sui brevetti delle unità economiche e integrazione con i registri statistici" (IST-02879) e si prefigge di attingere ai dati grezzi sui brevetti dallo *European Patent Office* (EPO), estrarre le informazioni anagrafiche sul titolare del brevetto e informazioni specifiche sul singolo brevetto, per associare infine il brevetto alla corrispondente unità economica dei registri statistici Istat attraverso una procedura di *record linkage* (non essendo disponibile nelle due fonti EPO e Asia una chiave di aggancio univoca presente in entrambi, come ad esempio il codice fiscale). Il prodotto finale del lavoro è rappresentato da indicatori sulle unità economiche titolari di domande e concessioni di brevetti, aggregate per caratteristiche strutturali (dimensione, attività economica, localizzazione) ed economiche.

L'utilizzo dei dati brevettuali è ormai consolidato a livello internazionale per attività di analisi e di ricerca in tema di innovazione, performance e competitività delle imprese, anche a livello internazionale; i brevetti sono una *proxy* della propensione a innovare da parte delle imprese e della loro capacità di trasformare gli investimenti in ricerca e sviluppo in prodotti innovativi.

L'integrazione dei dati delle unità economiche raccolte nei registri statistici con le informazioni brevettuali non solo è un elemento per valorizzare l'output statistico dell'Istat, ma è anche una risposta alla richiesta crescente da parte di utenti e di *policy maker*. Una dettagliata documentazione delle procedure di *record linkage* sarebbe poi un bene pubblico di valore per la comunità scientifica nazionale, che sempre più spesso si trova ad affrontare il problema di raccordare informazioni prelevate da database diversi e disomogenei.

Il secondo lavoro introdotto in questo aggiornamento è denominato “Rilevazione sulle catene globali del valore e sull'internazionalizzazione delle imprese (GVC)” (IST-02882). Si tratta di una rilevazione relativa al triennio 2021-23, che fa seguito all'indagine analoga condotta nel 2021 con riferimento al triennio 2018-2021. L'iniziativa è di ampio interesse, storico e prospettico, in quanto il triennio in esame è stato segnato da eventi epocali (il Covid, le strozzature all'offerta globale di semiconduttori e di altri input intermedi, lo scoppio della guerra in Ucraina e le conseguenti tensioni geo-politiche e sui mercati energetici) che potrebbero avere effetti duraturi sulla riorganizzazione delle catene produttive internazionali anche negli anni a venire, in un contesto già segnato dalla crisi del multilateralismo commerciale. Per i paesi con una forte tradizione manifatturiera come l'Italia saranno di particolare interesse le scelte delle imprese in tema di *re-shoring* e di *near-shoring*, in particolare delle produzioni e delle forniture provenienti dalla Cina. La portata conoscitiva di questa seconda edizione della rilevazione potrà inoltre beneficiare della possibilità di sfruttarne la dimensione panel.

4.3.2 Indicatori congiunturali industria, costruzioni, commercio e altri servizi non finanziari

Il lavoro “Annuario Statistico Regionale della Lombardia” (LOM-00001) non è stato riproposto a causa di una rideterminazione delle priorità strategiche da parte della Regione Lombardia.

4.3.3 Pubblica Amministrazione e istituzioni private

Non si registrano né lavori nuovi né lavori non riproposti.

4.4. Statistiche territoriali e ambientali

I lavori di questo settore sono complessivamente 179, a seguito dell'aggiornamento che ha visto l'inserimento di 7 nuovi lavori e l'uscita dalla programmazione di 5 lavori. Con l'aggiornamento, la composizione per aree tematiche risulta la seguente: *Ambiente e territorio* (65 lavori, di cui 2 nuovi), *Turismo e cultura* (32 lavori, di cui 2 nuovi), *Trasporti e mobilità* (45 lavori, di cui 1 nuovo) e *Agricoltura, foreste e pesca* (37 lavori, di cui 2 nuovi).

Riguardo ai 5 lavori usciti dalla programmazione:

- 2 sono dell'area *Agricoltura, foreste e pesca*: IST-02047 *Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi*, sospeso; IST-02775 *Progettazione e realizzazione del Registro statistico esteso delle aziende agricole (FR2)*, confluito;
- 1 è dell'area *Ambiente e territorio*: GSE-00004 *Atlaimpianti - sistema informativo geografico degli impianti di produzione di energia*, eliminato;
- 2 sono dell'area *Turismo e cultura*: IST-02848 *Studio progettuale per l'indagine sulle librerie in Italia*, sospeso; TUR-00003 *Sistema informativo dati del turismo*, eliminato.

Da evidenziare tra i lavori usciti dalla programmazione:

- IST-02775 *Progettazione e realizzazione del Registro statistico esteso delle aziende agricole (FR2)*: studio progettuale confluito nella statistica IST-02869 *Registro statistico esteso delle aziende agricole (FR2)*.
- TUR-00003 *Sistema informativo dati del turismo (SIS)*: perché si è ritenuto che tale sistema informativo, già accessibile sul sito del Ministero del Turismo, abbia una finalità di tipo divulgativo e non disponga invece dei requisiti specifici previsti per i sistemi informativi statistici.

I 7 lavori di nuovo inserimento sono 3 statistiche (di titolarità di Ferrovie dello Stato Italiane, ISPRA e ISTAT) e 4 studi progettuali (di titolarità di CONI, CREA, ISMEA e ISTAT).

Prosegue l'impegno degli Enti che partecipano al PSN 2023-2025 a favore delle statistiche prodotte per poter essere analizzate in ambito territoriale e ambientale, conformemente a quanto ribadito dall'UN-IAEG-SDGs, secondo il quale l'approccio geo-statistico con dati disaggregati è essenziale per garantire armonizzazione delle informazioni, confronti e analisi di trend con un dettaglio per aree geografiche variabili e modificabili. A livello italiano, ISTAT persegue questo obiettivo con il "Registro statistico di base dei luoghi".

4.4.1. *Ambiente e territorio*

Nell'aggiornamento 2024 al PSN 2023-2025 sono stati confermati tutti i lavori utili per rispondere al forte aumento della domanda di statistiche ambientali e territoriali, sia a livello nazionale grazie alla spinta del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Strategia nazionale di sviluppo sostenibile (SNSvS) con gli indicatori SDGs

(IST-02824 *Sviluppo integrato di statistiche ed indicatori per la sostenibilità*) e gli indicatori sui cambiamenti climatici (IST-02686 *Sviluppo di statistiche e indicatori per la misura dei disastri, eventi estremi ed elementi connessi ai cambiamenti climatici*; IST-02190 *Dati meteorologici e idrologici*; IST-00907 *Dati ambientali nelle città*), sia a livello internazionale con l'implementazione del 8th *Environmental Action Plan*, del *Green Deal* della Commissione europea e del *Next Generation UE*.

Per migliorare la qualità delle analisi statistiche geo-referenziate e micro-zonizzate è importante disporre di registri su basi territoriali precise e aggiornate. A tale riguardo, si apprezza in particolare l'aggiornamento dei lavori IST-02814 *Registro statistico di base dei luoghi*, IST-02811 *Indirizzi e coordinate geografiche*, IST-02656 *Nuova micro-zonizzazione del territorio* e dell'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU).

Significativo per misurare l'impatto delle politiche di sviluppo e per rispondere alle esigenze informative del PNRR è l'aggiornamento di ASTI (IST-01332 *Atlante statistico territoriale delle infrastrutture*), che confluirà poi nell'Atlante statistico del territorio.

Si apprezza la conferma anche in questo aggiornamento del PSN 2023-25 dell'importante contributo di ISPRA, con lavori statistici sui temi delle matrici e certificazioni ambientali, rifiuti, economia circolare e un nuovo lavoro APA-00061 *Bilancio Idrologico*.

Viene infine segnalato il nuovo studio progettuale CRE-00003 *Indicatori nazionali sulla condizione giovanile nelle aree interne*, che dovrà produrre indicatori e report per la valutazione di strategie di sviluppo del capitale umano nelle aree interne adeguate a mantenere la presenza e l'impegno dei giovani sui territori.

4.4.2 *Turismo e cultura*

Sono stati introdotti 2 nuovi lavori.

Il primo è denominato "Le professioni sportive regolamentate dal CONI" (CON-00004); l'ente titolare è il CONI.

Il secondo è denominato "Percezione del fenomeno del turismo internazionale in Italia" (IST-02887) ed è di particolare interesse, data la rilevanza (diretta e indiretta) del settore turistico per l'Italia. Il lavoro si ripropone di raccogliere ed elaborare informazioni acquisite da fonti non strutturate (*Big data*), in particolare messaggi

Twitter, per la produzione di stime periodiche e la costruzione di indicatori che misurino la percezione e la valutazione del turismo in Italia. L'attività non prevede l'acquisizione di dati personali, ma solo di dati già anonimi o aggregati. La finalità è l'impianto di una statistica derivata e lo sviluppo di nuove metodologie attraverso un'analisi qualitativa del fenomeno turistico. È un'iniziativa per utilizzare fonti informative innovative, il cui sfruttamento appare connotato da un elevato grado di complessità anche dal punto di vista tecnico, e costituisce un ulteriore sviluppo nell'esplorazione del patrimonio informativo dei *big data*., Le restrizioni apportate dalla nuova proprietà di Twitter all'utilizzo dei dati testuali potrebbero tuttavia costituire un serio ostacolo per la realizzazione del progetto.

Due lavori non sono stati riproposti: lo "Studio progettuale per l'indagine sulle librerie in Italia" (IST-02848) è stato sospeso, con l'intenzione di una sua eventuale riproposizione in futuro. Il lavoro "Sistema informativo dati del turismo" (TUR-00003) è stato eliminato, d'accordo con il Ministero del turismo, in quanto si è determinato che tale sistema informativo, già accessibile sul sito internet del Ministero, abbia allo stato attuale una finalità di tipo prettamente divulgativo priva dei requisiti specifici previsti per i sistemi informativi propriamente statistici.

4.4.3 Statistiche su Trasporti e mobilità

È stato introdotto il lavoro "Analisi dell'incidentalità stradale e delle interazioni con il territorio e le infrastrutture nell'intorno delle stazioni ferroviarie" (FES-00024) da parte di Ferrovie dello Stato Italiane spa. L'obiettivo dello studio è di individuare, attraverso la geolocalizzazione degli incidenti stradali, situazioni di criticità dal punto di vista della sicurezza nei dintorni delle stazioni ferroviarie, per arrivare a indicare linee di intervento sull'infrastruttura stessa (ad esempio analizzando le situazioni di congestione del traffico intorno alle stazioni). La geolocalizzazione dei fenomeni e delle unità statistiche si sta rapidamente diffondendo nella comunità scientifica. Si tratta di uno strumento indispensabile, ad esempio, per la corretta valutazione del rischio fisico in capo a imprese e famiglie in conseguenza dei cambiamenti climatici. Su questi temi l'Istat avrebbe sicuramente un vantaggio informativo rispetto agli altri produttori di statistiche, e forme di collaborazione sul lavoro in esame – come su altri che utilizzano strumenti di geolocalizzazione – potrebbero rivelarsi una modalità molto vantaggiosa per accumulare competenze ed esperienza con questi strumenti analitici innovativi.

4.4.4. Agricoltura, foreste e pesca

Con l'aggiornamento 2024 al PSN 2023-2025 viene confermata la prosecuzione della modernizzazione del sistema delle statistiche e degli indicatori di quest'area, secondo le richieste dell'Unione Europea e dei principali utenti.

Ad aprile 2023 si è concluso con esito positivo il processo di validazione da parte di Eurostat dei microdati del settimo Censimento Generale dell'Agricoltura, che nella sua versione permanente utilizzerà l'approccio di integrazione di più fonti statistiche eterogenee (registri e indagini) sulla base del piano generale è stato predisposto a maggio 2023.

L'adozione alla fine dello scorso anno del nuovo regolamento europeo System of Agriculture Input-Output Statistics (SAIO) e l'approvazione entro quest'anno dei relativi allegati tecnici dovrebbe permettere di razionalizzare la produzione di indicatori armonizzati tempestivi del settore agricolo; l'obiettivo dichiarato è quello di semplificare i processi di acquisizione e trattamento di basi di dati amministrative, in particolare dell'agricoltura biologica, che però non sono ancora state acquisite dall'ISTAT (PAC-00097 *Superfici e rese in biologico e in conversione, numero di capi e prodotti dell'acquacoltura*). Rimane anche per l'aggiornamento la difficoltà legata soprattutto proprio alla tempestività del lavoro IST-02047 *Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi* (IST-02047), che è stato sospeso. Viene invece segnalato per l'elevata qualità confermata da EUROSTAT, in particolare per completezza e tempestività dei dati, il lavoro IST-02049 *Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso*".

Si apprezza l'impegno di collaborazione tra ISTAT e ISMEA con il lavoro ISM-00011 *Osservatorio territoriale sui prodotti tipici* e il nuovo studio progettuale ISM-00026 *Nuova indagine sui prodotti agroalimentari e del vino DOP, IGP e STG*.

4.5. Settore Contabilità nazionale e prezzi

4.5.1. Statistiche sui prezzi

Non si registrano né lavori nuovi né lavori non riproposti.

Nel Psn 2023-2025 - Aggiornamento 2024-2025 sono confermati 30 lavori (non ve ne sono di nuovi), 27 dei quali costituiscono Statistiche (identificate con Sta, comprendenti Statistiche da indagine, Statistiche da fonti amministrative e da nuove fonti di dati e Statistiche derivate o rielaborazioni), e 3 sono Studi progettuali (Stu). Questi ultimi, riguardanti attività di carattere essenzialmente metodologico, incidono dunque e in misura limitata e pari a 10%, valore nella media delle aree tematiche considerate. Occorre sottolineare in tal senso la necessità di limitare la permanenza nello stato di studio progettuale per i lavori presenti nel Piano mirati alla produzione di nuove statistiche, nonché la loro incidenza sul totale.

A questo proposito, è da sottolineare come nuova pubblicazione di grande rilevanza quella dell'Istat che ha visto la diffusione nell'agosto 2023 i primi risultati sperimentali sugli indici spaziali dei prezzi al consumo a livello regionale (Indici spaziali regionali o Parità regionali del Potere d'Acquisto, IST-01905), misure sintetiche del differenziale relativo dei prezzi esistente tra regioni, rispetto ai quali la Cogis aveva più volte richiamato l'attenzione.

In merito all'attività di produzione di statistiche sui prezzi al consumo è condivisibile l'obiettivo esplicitato di ampliare la strategia già avviata in passato di adozione di un approccio di indagine multi-fonte e multi-tecnica, utilizzando sempre più fonti alternative alle rilevazioni tradizionali realizzate dagli Uffici comunali di statistica, guardando non solo all'ampiamente sperimentato utilizzo di scanner data (IST-02657), ma passando anche per attività di web scraping (IST-02666, ottenimento dal web mediante l'accesso diretto a dati resi disponibili dalle aziende che gestiscono i siti). Ciò richiede certamente impegno dal punto di vista dell'analisi statistica in profondità delle informazioni di partenza, ma può in prospettiva ridurre tempi e costi di reperimento dati nonché arricchire il patrimonio di riferimento dal punto di vista della qualità, della pertinenza e della copertura delle informazioni.

E' da ribadire lo sviluppo dei progetti Istat-Unioncamere relativi ai prezzi dei materiali da costruzione (IST-02858 e UCC-00027), rispondenti a esigenze definite dalla

normativa nazionale in materia di lavori pubblici e inerenti a un tema di stringente attualità che richiederà informazioni statistiche puntuali e tempestive.

Sebbene l'inflazione abbia sperimentato un rallentamento nella seconda metà del 2023 dopo gli elevati incrementi dei mesi passati, quella di una restituzione sempre più articolata e utile alla comprensione dei meccanismi di formazione dei prezzi ai diversi stadi delle filiere permane una esigenza rispetto alla quale la Cogis intende richiamare nuovamente la dovuta attenzione. In tal senso costituiscono basi di partenza positive gli accordi di collaborazione interistituzionale finalizzati a dare un'informazione diversa e complementare a quella dei numeri indici dei prezzi al consumo, come l'attività Istat-Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT) per l'Osservatorio dei prezzi e delle tariffe, in cui è previsto lo scambio di informazioni sui livelli aggregati dei prezzi al consumo.

In conclusione

Le forti tensioni sui mercati delle materie prime e sui costi dell'energia generate dalla crisi derivante dal conflitto russo-ucraino hanno indotto accelerazioni dell'inflazione che perdureranno e che richiedono dati di monitoraggio dei prezzi sempre più puntuali e tempestivi.

La COGIS sottolinea la necessità di un incremento di impegno nella disaggregazione delle informazioni sul tema e nella loro articolazione e integrazione di filiera (coinvolgendo i diversi stadi di formazione dei prezzi), richiamando anche la già manifestata esigenza di sviluppo di indici spaziali dei prezzi al consumo (Parità di Potere d'Acquisto Regionali) ai fini di porre le condizioni per valutazioni delle ricadute territoriali del potere di acquisto delle famiglie.

4.6. Valutazione delle politiche, benessere e analisi integrate

I lavori di questo settore sono complessivamente 33, a seguito dell'aggiornamento che ha visto l'inserimento di 3 nuovi lavori e l'uscita dalla programmazione di 1 lavoro. Con l'aggiornamento, la composizione per aree tematiche risulta la seguente: Benessere e sostenibilità (11 lavori, tutti confermati) e Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy (22 lavori, di cui 3 nuovi).

Il lavoro uscito dalla programmazione è dell'area Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy: IST-02838 Popolazione insistente in ambiti territoriali soggetti a rischi di eventi calamitosi, eliminato.

I 3 lavori di nuovo inserimento sono 3 studi progettuali dell'area Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy, con diversa titolarità:

- IST-02885 Il sistema energetico nazionale: verso un ecosistema statistico di dati sull'energia, proposto da ISTAT;
- LIG-00007 Modello econometrico previsionale del PIL regionale, proposto da Regione Liguria;
- LPR-00150 Dati Sintetici sul mercato del lavoro, proposto da Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

In Conclusione

La COGIS è particolarmente soddisfatta per l'inserimento dello studio IST-02885 che - accogliendo alcune raccomandazioni presenti nel precedente Parere sul PSN 2023-25 della Commissione (cfr par. 4.3.1.: "Alla luce dell'attuale crisi energetica...") - muove nella opportuna direzione di un'analisi integrata del settore energetico, per promuovere un moderno sistema integrato di informazioni statistiche.

4.6.1. Benessere e sostenibilità

Con l'aggiornamento 2024 al PSN 2023-2025 i lavori programmati per questa area tematica sono stati tutti confermati e sono segnalati rilevanti avanzamenti, sia nell'ambito degli studi progettuali che delle statistiche a regime.

In particolare, ci sono stati significativi avanzamenti per i lavori CNR-00025 Classificazione dell'attività di Ricerca delle Istituzioni Pubbliche nei Domini BES e nello schema SDGs (indagine per classificare le attività di ricerca) e ROM-00030 Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile per Roma Capitale (inclusione a fini comparativi di altri comuni e uso di indicatori di IST-00907 Dati ambientali nelle città e indicatori

distinti per genere). Un ulteriore sviluppo ha avuto il lavoro PSU-00004 Sistema informativo statistico del BES delle province, che ha aumentato da 35 a 40 gli enti aderenti e si basa su 106 indicatori, alcuni declinati per genere. Certamente positiva è l'intensificazione dei rapporti di collaborazione dell'ISTAT con altre istituzioni, come ISPRA, INVALSI e alcuni ministeri, in particolare grazie al lavoro IST-02765 Sviluppo ed analisi di indicatori di sviluppo sostenibile (SDGs).

Per quanto riguarda il BES, le innovazioni più importanti del lavoro IST-02600 Misure del benessere equo e sostenibile nei territori innovazioni importanti riguardano la creazione del database e la dashboard interattiva. Con l'aggiornamento si segnalano inoltre ulteriori miglioramenti nelle analisi regionali con approfondimenti specifici per il lavoro IST-02581 Misure del benessere equo e sostenibile (BES) e nella conferma della fornitura al MEF dei 12 indicatori BES per la predisposizione della Relazione al Parlamento e dell'Allegato BES al Documento di economia e finanza, con maggiori disaggregazioni, utili al Ministero per realizzare approfondimenti e sviluppare modelli di previsione.

Conclusioni

La COGIS auspica che siano sviluppate le attività programmate in futuro dall'ISTAT per la produzione di nuovi indicatori di fonte censimento permanente con approfondimenti a un livello territoriale più fine di quello provinciale e che siano effettuati gli investimenti per la diffusione di indicatori a supporto di analisi sub-regionali per il monitoraggio del PNRR. Sempre con riferimento al PNRR, si apprezza la nuova iniziativa della DVSS di progettazione di misure statistiche sul benessere dei bambini, in linea con l'iniziativa OCSE.

4.6.2. Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy

Con l'aggiornamento 2024 al PSN 2023-2025 viene confermato l'obiettivo di soddisfare le esigenze di monitoraggio e valutazione dell'impatto delle politiche economiche (PNRR compreso), tramite il consolidamento e lo sviluppo dei modelli macro e microeconomici e lo sviluppo di nuove basi di dati.

Per quanto riguarda la dimensione macroeconomica, il nuovo lavoro LIG-00007 Modello econometrico previsionale del PIL regionale potrebbe offrire previsioni per tutte le regioni, anche con valutazioni degli effetti delle politiche fiscali. Prosegue inoltre l'utilizzo del modello macroeconomico MeMo-It dell'ISTAT, utilizzato per simulare

scenari di rischio o valutare effetti di politiche, con ulteriori approfondimenti per lo sviluppo di indicatori di nowcasting e la previsione trimestrale dei principali aggregati macroeconomici.

Per quanto riguarda la dimensione microeconomica, prosegue l'impiego dei modelli sulle famiglie (Famimod) e sulle imprese (Matis), in previsione di aggiornare le basi dati e di migliorare la loro performance. Sempre a livello microeconomico, le analisi statistiche sulle famiglie si consolidano grazie alle possibilità offerte dal registro tematico dei redditi che, se sviluppasse ulteriormente, potrebbe permettere un ampliamento del sistema di valutazione delle politiche a sostegno delle famiglie.

Sempre con riferimento ai registri, l'avvio del nuovo studio progettuale IST-02885 "Il sistema energetico nazionale: verso un ecosistema statistico di dati sull'energia" ha raccolto molto interesse e sembra offrire la possibilità di ottenere informazioni più tempestive e dettagliate anche per misurare nuovi fenomeni emergenti.

Il terzo nuovo lavoro inserito con l'aggiornamento, LPR-00150 Dati Sintetici sul mercato del lavoro, presenta caratteristiche di originalità, perché riguarda l'impiego di microdati simulati a fini di ricerca per il Campione Integrato sulle Comunicazioni Obbligatorie (CICO). approccio non ancora diffuso nell'ambito della statistica ufficiale anche internazionale.

Considerata la sua importanza, si evidenzia con favore che il lavoro IST-02859 Dati e indicatori sui beni confiscati alla criminalità organizzata sia stato ulteriormente approfondito e sviluppato e si auspica che venga emanato dal Ministero della Giustizia un decreto che autorizzi l'ISTAT a trattare i dati giudiziari a fini statistici.

Per quanto riguarda i sistemi di indicatori per l'analisi territoriale, viene segnalato l'aggiornamento e il miglioramento della banca dati del lavoro IST-01334 Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo.

Infine, si valuta positivamente la rinnovata attenzione dell'ISTAT per le sperimentazioni con dati da reti di telefonia mobile, social network e immagini satellitari volte alla produzione di statistiche innovative basate sui big data (IST-02807 Statistiche con uso di fonti Big Data e IST-02808 Studio delle fonti Big Data a fini statistici).

In conclusione

La COGIS valuta positivamente che diversi progetti proposti in questo settore del PSN 2023-2025 siano dedicati ad ampliare e integrare le basi dati micro e macro ottenute da indagini e fonti amministrative, nonché allo sviluppo di sistemi di indicatori BES e

SDGs. Tali progetti rispondono alla raccomandazione già espressa dalla COGIS nel parere sull'aggiornamento del 2022 di individuare opportuni indicatori in grado di offrire una visione sintetica, accurata e tempestiva degli andamenti del sistema economico, sociale e ambientale italiano, in linea con le dashboard predisposte da EUROSTAT e OCSE. La COGIS ritiene che questi sistemi di indicatori saranno molto utili per la definizione delle politiche, il monitoraggio e la valutazione degli obiettivi del PNRR. A tale proposito, considerata la rilevanza di questo settore, come già suggerito nel precedente parere sul PSN, in occasione degli aggiornamenti annuali, la COGIS vede con favore la presenza di una breve ma specifica relazione sullo stato di realizzazione dei lavori statistici a supporto del monitoraggio e dei risultati ottenuti dal PNRR.

5. Integrazione della progettualità degli Enti del Sistema Statistico Nazionale

Perdurano gravi carenze nella progettualità degli Enti Locali facenti parte del Sistema Statistico Nazionale.

Alla data di redazione del PSN 2023-2025, solo 16 Regioni e Province autonome sul totale di 21 hanno una norma che prevede la redazione del Programma statistico regionale (Psr) o provinciale (Psp): l'ultima a provvedere è stata la Regione Sardegna nel 2019. Lombardia, Umbria, Campania, Basilicata e Calabria non hanno tale normativa, e quindi non presentano una Programmazione statistico regionale. Puglia e Sardegna, pur avendo tale normativa, non hanno mai attivato una programmazione. L'ultimo piano regionale in molti territori è datato: Piemonte 1990; Valle d'Aosta 2016-2018; Veneto 2007-2009; Toscana 2006-2008; Lazio 2010-2012; Abruzzo 2012-2014; Molise 2015; Sicilia 2014-2015. Soltanto 4 regioni e 2 province autonome hanno una programmazione statistica locale attiva.

E' stabilito dall'art. 13 del d.lgs. n. 322/1989 e ss. mm. e ii, che il Psn "prevede modalità di raccordo e di coordinamento con i programmi statistici predisposti a livello regionale" (comma 2).

L'assenza o il mancato aggiornamento di un Programma statistico regionale e delle città metropolitane (province), di una parte così importante del Paese non va nella direzione della produzione coordinata e proficua di dati di interesse nazionale.

La COGIS ritiene essenziale, ai fini anche di una maggiore efficienza dei processi amministrativi, del disegno qualificato delle politiche pubbliche, e della erogazione dei servizi pubblici locali e nazionali, che le Pubbliche Amministrazioni acquistino una maggiore consapevolezza della loro crescente responsabilità nella raccolta di dati non

solo amministrativi ma anche statistici, e della urgente necessità di sviluppare sistemi statistici locali integrati a livello nazionale, capaci di far pervenire velocemente dati di qualità, utili all'attuazione di decisioni tempestive.

6. Affermazione di una cultura statistica di “sistema”

Nelle premesse è stata già richiamata l’opportunità di un fattivo e rilevante impegno volto alla valorizzazione della funzione della statistica ufficiale.

L’auspicio è che vengano ulteriormente valorizzati i dati statistici avendo come ancoraggio un robusto Sistema Informativo Statistico Italiano ben integrato a livello locale e nazionale, in una azione che veda il ruolo di coordinamento nel SISTAN rafforzato.

La COGIS ritiene ancora una volta che sia necessario promuovere in tutte le sedi e, quindi, anche nel PSN, la cultura statistica incoraggiando l’uso dei dati come elemento per decidere essendo correttamente informati e per rafforzare la fiducia dei cittadini nei confronti delle statistiche ufficiali.

A tale scopo si auspica che l’ISTAT e le altre istituzioni statistiche, anche attraverso il PSN, sviluppino strategie per promuovere capillarmente l’uso di statistiche affidabili, mirate e fruibili per i diversi utenti e per gli utilizzi che riguardano la comunicazione sui media e l’informazione.

Di conseguenza la COGIS sottolinea l’opportunità di promuovere ulteriormente l’alfabetizzazione statistica dei cittadini, suggerendo un rapporto più stretto con i media, aumentando i software di visualizzazione che migliorino la comprensione dei dati e siano utili agli educatori, considerando modalità di comunicazione moderne, in grado di fornire informazioni quantitative sui fenomeni nazionali e locali.

7. Parere COGIS sul Programma Statistico Nazionale 2023-2025, Aggiornamento 2024-2025

Tenuto conto di quanto sopra, e in particolare dei suggerimenti e delle raccomandazioni ivi contenute che fanno parte integrante del presente parere, ai sensi e per gli effetti degli articoli 12 e 13 del d.lgs. n. 322/1989, la Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al Programma Statistico Nazionale 2023-2025, Aggiornamento 2024-2025 .

IL PRESIDENTE
Prof. Maurizio VICHI

